

di cenbinare di piatti) non possono in cucina benersi  
imbandire le vivande tutte assieme onde subito che  
dalla cucina si incomincia in tavola una vivanda  
di vivande, si dà principio ad imbandire l'altra per  
il che vi vuole tempo considerabile, oltre che cele-  
brandosi i banchetti più tardi, quelli in cui si vede  
maggior tempo, approssimando operano lentamente  
li Ministri, acciò si consumi gran tempo a tavola,  
occorrendo molte volte, che vi si stia per cinque,  
o sei ore continue.

Che suol per lo più da Principanti farsi la parve alli Con-  
viti, massime alli più conspiciui (e in tali banchetti  
sempre alli banchetti del Re) non disdice però nell  
banchetti privati il porre le mani ne piatti che stan-  
no d'auanti, con prenderne quel che piace, o farne  
prender per modo di vicini dalli piatti un poco di  
banchetti.

Che dalle persone Reali in poi nel bere tutti gl'altri  
uengano seruiti col bicchiere in mano senza sotto-  
coppa. Alcune volte però nell banchetti, che fa  
il Re, suol far portar da bere al Nunzio, e al  
basiliari con la sotto coppa, ma questa non viene  
tenuta sotto il bicchiere quando si beve.

Che più ciascuno a suo piacere farsi portar da bere  
e a bere auanti di se sopra la tavola li bicchieri  
pieni di birra con la quale però non si fanno, né  
riceuono brindisi.